

GRUPPO C

Nel 1997, di fronte ai costi altissimi delle terapie antiretrovirali, alle difficili condizioni economiche e alla enorme diffusione del virus dell'HIV/AIDS nel paese, il Sudafrica aveva tentato di salvaguardare la vita e la salute dei propri cittadini attraverso il "Medicine Act" una legge che avrebbe permesso di rendere i prezzi di tali farmaci accessibili sfruttando due clausole dei trattati internazionali che tutelano i diritti di proprietà intellettuale (TRIPS)¹. Le case farmaceutiche, intimorite dal fatto che il caso potesse aprire la strada ad azioni simili in altri paesi in deroga ai patti del WTO, erano insorte per salvaguardare i propri interessi economici, costituendosi in cartello e facendo causa al governo di Nelson Mandela. Quella che poteva sembrare una partita già chiusa, per lo squilibrio di potere politico (39 esponenti di Big Pharma alleati contro un unico stato africano) e di supporto economico alla battaglia legale, è stata però riaperta dall'intervento di attivisti con una forte e schierata responsabilità nei confronti della salvaguardia della comunità, che hanno tempestivamente ed efficacemente diffuso notizie e informazioni sulla vicenda. Grazie al lavoro congiunto di società civile, università e ONG nazionali e internazionali, il caso Sudafrica si è rapidamente imposto all'attenzione mondiale, attraverso una campagna di informazione mirata a creare consenso nell'opinione pubblica e a modificare le posizioni dei decisori politici. Di fronte alla pressione internazionale, il 19 aprile del 2001 le 39 case farmaceutiche che avevano fatto causa al governo sudafricano hanno ritirato la loro denuncia, e nello stesso anno a Doha è stata rilasciata dal WTO un'importante dichiarazione² che – per quanto non risolutiva – afferma le ragioni della salute pubblica sui diritti di protezione brevettuale. Grazie dunque a una campagna di informazione mirata all'azione, basata su conoscenze solide ed eticamente schierata per la protezione della salute, è stato possibile ribadire a livello mondiale il diritto e la necessità dell'accesso ai farmaci essenziali per i pazienti dei paesi in via di sviluppo, anche in deroga alle regole del mercato.

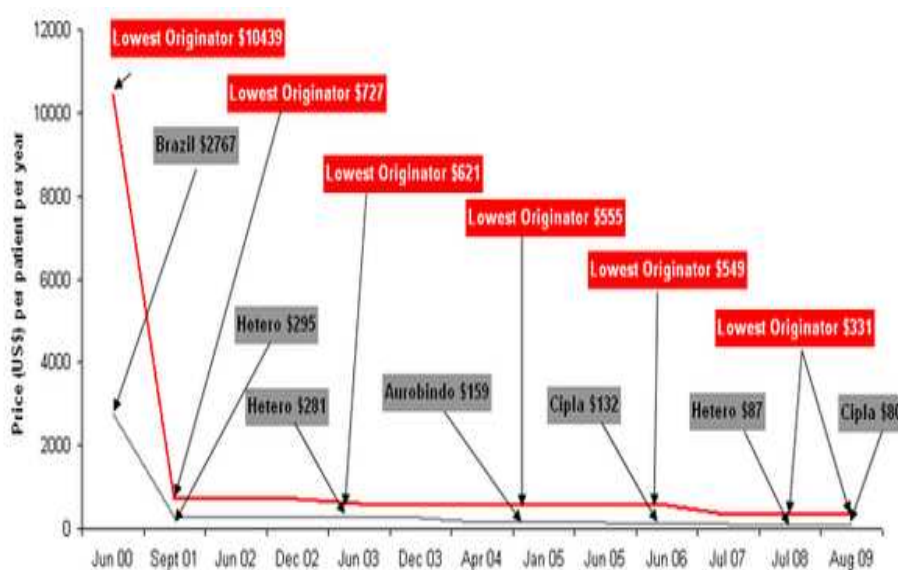


Fig. 1 – Andamento del prezzo della terapia antiretrovirale tra il 2000 e il 2009

Domande:

1. Cosa, secondo voi, ha contribuito a generare la situazione di salute descritta dal caso?
2. Come vi ponete come professionisti sanitari di fronte allo scenario di salute presentato Quali punti di forza e quali mancanze?
3. In qualità di docenti come cercate di soddisfare le esigenze didattiche in tale ambito? Quali punti di forza e quali mancanze?

¹ http://www.medicisenzafrotiere.it/cosafacciamo/accesso/processo_sud_africa.asp

² WTO, Declaration on the TRIPS agreement and public health, *Ministerial Conference Fourth Session Doha*, 9-14 November 2001, <http://www.who.int/medicines/areas/policy/tripshealth.pdf>